

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2022

BANDO 2023

SOTTOMISURA 4.1

“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

Attivazione procedura Progetti integrati di filiera

Allegato al D.D.G. n. 559 del 22/02/2023

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
3	OBIETTIVI.....	5
4	BENEFICIARI.....	5
5	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	6
6	COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI.....	6
7	INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
8	INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	11
9	SETTORI PRODUTTIVI.....	11
10	LOCALIZZAZIONE.....	11
11	CRITERI DI SELEZIONE.....	11
12	INTENSITA' DEL SOSTEGNO.....	15
13	TIPO DI SOSTEGNO.....	15
14	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	16
15	MODALITA' DI ATTIVAZIONE ED ACCESSO ALLA SOTTOMISURA.....	16
16	DOMANDA DI SOSTEGNO.....	16
17	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	21
18	TEMPI DI ESECUZIONE.....	22
19	DOMANDA DI PAGAMENTO.....	23
20	VARIANTI	28
21	CONTROLLO E SANZIONI.....	29
22	DISPOSIZIONI FINALI.....	30

1. Premessa

La Sottomisura 4.1 “*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con Decisione C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 (Versione 4.0) e C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Versione 5.0), Versione 6.0 (correzioni errori materiali per quali non è prevista approvazione con Decisione CE), C(2019) 9229 final del 16/12/2019 (Versione 7.0), C (2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia, C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia e decisione C (2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014-2022.

I contenuti del presente documento disciplinano gli aspetti specifici della Sottomisura 4.1 Bando 2021 attivata in seno ai bandi PIF di cui ai seguenti decreti:

- D.D.G. n.5476 del 30/12/2021 di approvazione Bando Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto florovivaistico”;
- D.D.G. n. 5477 del 30/12/2021 di approvazione Bando Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto frutta a guscio”;
- D.D.G. n.5479 del 30/12/2021 di approvazione Bando Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto zootecnico”.

Per quanto non espressamente previsto nello stesso si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it.

Principali riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. i;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo

rurale e la condizionalità e e s.m. i;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- D.A. n.01/GAB del 25/01/16 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e s.m. e i.;
- Linee guida per la strategia regionale per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici -Progetto LIFE14 CCA/GR/000928 "Adaptation to Climate change Impacts on the Mediterranean islands Agriculture - ADAPT2CLIMA", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 57 del 13/02/2020;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021;
- D.D.G. n.5476/2021 Progetti Integrati di Filiera "linea di intervento comparto florovivaistico";
- D.D.G. n. 5477/2021 Progetti Integrati di Filiera "linea di intervento comparto frutta a guscio";
- D.D.G. n.5479/2021 Progetti Integrati di Filiera "linea di intervento comparto zootecnico".

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando sottomisura 4.1 attivazione procedura PIF è riportata a seguire distinta per linea di intervento:

linea di intervento	importi progettuali ammissibili €	contributo ammissibile €	fonte finanziaria
comparto zootecnico	6.384.502,11	3.191.576,06	next generation EU
comparto frutta a guscio	15.890.682,76	8.330.169,61	next generation EU
comparto florovivaismo	28.078.673,17	14.320.647,00	next generation EU
totale	50.353.858,04	25.842.392,67	

3. Obiettivi

La Sottomisura è finalizzata all'ammmodernamento del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare attraverso un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali, volti al miglioramento del rendimento globale aziendale nonché al riposizionamento delle stesse sui mercati.

In particolare si intende:

- a) sostenere il processo di ristrutturazione aziendale attraverso l'ampliamento della dimensione economica, l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni, con attenzione anche alla sostenibilità ambientale e al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- b) favorire la concentrazione dell'offerta;
- c) sviluppare le produzioni agroalimentari di III, IV e V gamma, di cui all'allegato I del TFUE;
- d) incentivare interventi di integrazione, sia orizzontale che verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- e) migliorare la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- f) ridurre i costi di produzione e migliorare le condizioni di produzione e di allevamento compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente e del paesaggio (osservanza delle norme, igiene e benessere degli animali, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- g) incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari;
- h) sostenere gli investimenti effettuati da giovani agricoltori nell'ambito di azioni integrate a livello aziendale (pacchetto giovani).

4. Beneficiari

Gli agricoltori, persone fisiche e giuridiche (società agricola di persone, capitali o cooperativa di produzione, costituite in conformità alla legislazione vigente).

I soggetti di cui sopra, alla data di presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico sul SIAN) devono essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato alla medesima data, titolari di partita IVA con codice di attività agricola, iscritti alla CCIAA e all'INPS.

Per il presente bando i beneficiari di cui sopra devono operare esclusivamente nei comparti produttivi previsti dai bandi PIF 2021 ovvero:

Comparto frutta a guscio	Mandorlo
	Pistacchio
	Nocciolo
	Carrubo
	Noce
	Castagno
Comparto zootecnico	Ovicaprino da latte
	Ovicaprino da carne
	Bovino da carne
	Bovino da latte
	Suinicolo
	Bufalino
	Polli da carne

	Galline ovaiole
	Settore apistico
	Allevamenti minori
Comparto florovivaistico	Fiori recisi
	Piante ornamentali

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di sostegno, (rilascio informatico sul SIAN) pena l'inammissibilità della stessa.

a) Dimensione economica minima in termini di produzione lorda standard aziendale

Possedere nella qualità di proprietari e/o affittuari e/o comodatari una base aziendale con una dimensione economica minima in termini di produzione lorda standard totale aziendale di:

- almeno 8.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle isole minori;
- almeno 10.000 euro nelle zone montane e con svantaggi e nelle aree natura 2000;
- almeno 15.000 euro nelle altre zone.

A seguito dell'intervento la dimensione economica minima in termini di produzione lorda standard dovrà essere di:

- almeno 10.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle isole minori;
- almeno 15.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle zone montane e con svantaggi e nelle aree natura 2000;
- almeno 25.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale euro nelle altre zone.

Nel caso in cui la Produzione Standard Totale Aziendale al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno sia già pari o superiore a quest'ultimi importi, sono ammessi anche investimenti che non danno luogo ad incrementi della PST.

Per il calcolo delle predette produzioni standard in entrata dell'azienda agricola, si farà riferimento alla tabella allegata al Bando (allegato 1).

Qualora la superficie aziendale ricada, sia in zone svantaggiate, isole minori, che in altre zone, ai fini della determinazione della dimensione economica minima d'ingresso sarà applicato il principio della prevalenza in termini di dimensione economica (superficie aziendale con maggiore PLS).

b) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)

Presentare il Piano di Sviluppo Aziendale attraverso l'applicativo/PSAWEB Sicilia messo a disposizione dall'Amministrazione (formato WEB sul sito PSRSicilia2014-2020 indirizzo <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/psaweb-2/>) e appositamente predisposto per la Sottomisura 4.1, al fine di dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà essere redatto e sottoscritto da tecnici agricoli abilitati. Altra documentazione tecnica specifica allegata alla domanda di sostegno dovrà essere redatta e sottoscritta da figure professionali, abilitate negli ambiti delle rispettive competenze. La copia cartacea del PSA dovrà essere sottoscritta, oltre che dal tecnico agricolo abilitato, anche dal soggetto richiedente.

c) Requisiti dell'iniziativa progettuale

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno, il progetto, al momento del rilascio informatico della stessa domanda, dovrà essere "obbligatoriamente" definitivo e completo della documentazione riportata nel successivo *punto 16.2.1* del presente Bando. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo), ove pertinente, deve comunque essere ottenuta **entro 90 giorni** dalla comunicazione da parte dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio dell'avvio del procedimento istruttorio tecnico-amministrativo sulla domanda di sostegno di cui al successivo punto 17.

Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Altresì, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità dell'intervento al sostegno è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.

Le iniziative progettuali con un importo di spesa inferiore o pari a € 20.000,00, ad eccezione per le aziende agricole ricadenti nelle isole minori, nelle quali tale importo è ridotto ad € 10.000,00 non saranno ritenute ammissibili.

6. Complementarità con altri strumenti finanziari europei

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità indicate nel capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2020.

7. Interventi e spese ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2014/2020, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di interventi o spese materiali ed immateriali da realizzarsi all'interno del comparto produttivo "Progetto integrato di filiera" (PIF) per il quale ci si è candidati.

- Acquisione, costruzione e/o miglioramento di beni immobili al servizio dell'attività di produzione, di allevamento, di lavorazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti e per ricovero macchine ed attrezzature. Nello specifico:
 1. l'acquisto terreni agricoli, in linea con quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, è ammissibile a contributo nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile e liquidabile dell'operazione considerata. L'ammissibilità è subordinata al rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 3.4 e 3.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e al paragrafo 3.6 Acquisto terreni delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 ;
 2. l'acquisto, costruzione e/o miglioramento di fabbricati, l'ammissibilità è subordinata al rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 3.4 e 3.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e al paragrafo 3.7 Acquisto di beni immobili delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

L'acquisto dei suddetti immobili è consentito esclusivamente nel caso in cui gli stessi siano connessi e funzionali agli investimenti proposti.

- Viabilità ed elettrificazione aziendale: per la viabilità l'uso di materiale durevole (conglomerati cementizi) è consentito limitatamente ai tratti in forte pendenza o negli spazi esterni immediatamente antistanti le strutture di deposito, lavorazione, commercializzazione, carico e scarico dei prodotti agricoli, pertanto, non sono ammessi materiali di pregevole fattura.
- Realizzazione e/o riattamento di locali idonei per il personale dipendente dell'azienda, ove necessari, di dimensioni non superiori a mq. 45 da destinare esclusivamente a: lavanderie, bagni, docce, spogliatoi, infermeria ecc. e non ad uso abitativo/residenziale.
- Realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali (permanenza minima 5 anni), nonché la ristrutturazione e la riconversione colturale e varietale di colture poliennali. Possono essere inseriti i costi delle royalties per le piantine con varietà brevettate.
- Interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni idraulico-agrarie) quali spianamenti, spietramenti, canali di scolo, terrazzamenti, recinzioni, viabilità aziendale ed elettrificazione. Tali interventi devono essere sempre funzionali e proporzionati all'iniziativa progettuale e, comunque, i costi possono essere imputati nella misura massima del 40% della spesa complessiva ammessa e liquidabile al netto delle spese generali.
- Costruzione e riattamento di serre e/o serre-tunnel e/o tenso-strutture per la coltivazione e la produzione di prodotti orto-frutticoli e florovivaistici. Le serre ammissibili a finanziamento sono

quelle realizzate con strutture metalliche e materiali conformi alle norme vigenti, nonché alla normativa in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio.

- Realizzazione e/o riattamento e/o potenziamento delle strutture aziendali destinate all'allevamento (stalle, ricoveri, recinti, recinzioni finalizzati alla raccolta, contenimento degli animali a pascolo, opere per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento, fienili, silos per lo stoccaggio di cereali e mangimi, ecc.) e al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, qualora queste siano aggiuntive a quelle previste dalla normativa di riferimento, ad eccezione degli investimenti nell'ambito del pacchetto giovani agricoltori. I miglioramenti strutturali devono essere finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli per gli animali di quanto già previsto dalla normativa vigente in materia (gli aspetti migliorativi devono essere descritti nella relazione tecnica/piano di sviluppo aziendale).
- Acquisto di macchine ed attrezzature agricole nuove per le operazioni colturali e di raccolta (trattrici, macchinari e attrezzature per la lavorazione del terreno, per l'effettuazione di altre operazioni colturali e di raccolta, nonché per la movimentazione e trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici aziendali. Non sono ammessi autoveicoli (camion, furgoni, ecc.) o mezzi di trasporto ad eccezione dei mezzi agricoli già tali all'origine e degli autoveicoli specializzati (furgoni refrigerati). Sono ammissibili solo macchine e attrezzature di tecnologia superiore di quella utilizzata prima dal beneficiario in termini di produttività e/o di risparmio energetico e/o di effetto sull'ambiente e/o di sicurezza (gli aspetti migliorativi devono essere descritti nella relazione tecnica/PSA). Inoltre le macchine e le attrezzature devono essere dimensionati alle esigenze dell'azienda. Tale aspetto deve essere argomentato e giustificato nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).
- Acquisto di macchinari/impianti/attrezzature nuove per lo stoccaggio, conservazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti, compresa l'impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili a corredo dei fabbricati ad uso agricolo, compresi quelli per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione, in cui questi sono installati. Sono ammissibili solo macchine e attrezzature di tecnologia superiore di quella utilizzata prima dal beneficiario in termini di produttività e/o di risparmio energetico e/o di effetto sull'ambiente e/o di sicurezza (gli aspetti migliorativi devono essere descritti nella relazione tecnica/PSA). Ai fini del dimensionamento delle macchine e degli impianti il prodotto oggetto di lavorazione, trasformazione e commercializzazione deve essere di provenienza aziendale per almeno il 70%. Tale aspetto deve essere argomentato e giustificato nel PSA. Non sono ammissibili a finanziamento investimenti per la realizzazione di cantine.
- Realizzazione di strutture e dotazioni per la logistica aziendale. In particolare investimenti per la concentrazione, lo stoccaggio, la conservazione, il condizionamento (catena del freddo), l'imballaggio, la movimentazione interna dei prodotti, compresi i programmi informatici specifici (hardware e software) per la gestione delle predette fasi.
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia e che siano commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo, compresi anche quelli derivanti dagli investimenti previsti dall'iniziativa progettuale, determinati e certificati da un tecnico abilitato alla progettazione di questi impianti. Non è consentita la vendita di energia. Tranne che per le aziende di nuova costituzione o nel caso di macchine e/o attrezzature (es. pompe) temporaneamente non in uso, la determinazione dell'autoconsumo aziendale annuo deve essere effettuata anche sulla scorta dei consumi risultanti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica e dei combustibili riferite all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno, afferenti alle attività svolte nell'azienda agricola, con esclusione dei consumi per l'abitazione residenziale aziendale, dei carburanti utilizzati per le macchine e dell'energia utilizzata per l'attività agrituristica. Ai fini della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non si potranno realizzare impianti e utilizzare materie prime e prodotti intermedi che generano consumo di suolo destinato all'agricoltura. Nel caso di impianti il cui scopo è la generazione di energia elettrica da biomassa, i costi saranno ritenuti ammissibili solo se la materia prima è

costituita esclusivamente da sottoprodotti, scarti, rifiuti, reflui zootecnici, conformemente a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. Tale tipologia di impianto dovrà prevedere, inoltre, l'utilizzo, da parte dell'azienda, di almeno il 40% dell'energia termica prodotta, nonché soddisfare i criteri di sostenibilità applicabili stabiliti a livello nazionale e di Unione, incluso l'articolo 17, paragrafi da 2 a 6, della direttiva 2009/28/CE. Si specifica che l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili oggetto di finanziamento non può beneficiare di incentivazioni a qualsiasi titolo.

- Punti vendita aziendali e connesse sale di degustazione, ad eccezione di quelli da realizzare in aziende vitivinicole, nel caso in cui la finanziabilità delle stesse sia prevista nell'ambito della relativa OCM.
- Acquisto e posa in opera di materiale ed attrezzature, altri interventi, necessari per prevenire i danni da fauna selvatica, entro il limite di spesa ammessa e liquidabile al netto delle spese generali (40%) di cui al sopra elencato punto relativo ai miglioramenti fondiari.
- Acquisto di attrezzature informatiche e telematiche finalizzate alla gestione aziendale, all'accesso a servizi telematici, al commercio elettronico, nonché acquisto di arredi per uffici limitatamente alle postazioni di lavoro (scrivania, sedia, cassettera, armadio per archivio).
- Realizzazione di opere idriche aziendali, che possono riguardare invasi, opere di captazione, adduzione e distribuzione, impianti ed attrezzature, sistemi per il controllo ed il risparmio idrico, ivi compresi i contatori; ricerche idriche, opere di provvista di acqua per usi irrigui, impianti di irrigazione e di desalinizzazione delle acque. Per le aziende zootecniche potranno essere finanziate anche opere di approvvigionamento idrico, compresi i relativi impianti di potabilizzazione. Il finanziamento di investimenti relativi ad impianti di irrigazione, comprese le opere di captazione, adduzione, raccolta e distribuzione dell'acqua è subordinato al soddisfacimento delle condizionalità ex-ante relativa all'uso delle risorse irrigue entro i termini previsti dall'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013. Gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto è stato approvato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015, pubblicato nella GURI serie generale n. 258 del 05/11/2015, notificato alla CE con prot. DPE 0012373 P-4 22. 17.4.5 del 18-11-2015. Inoltre, tali investimenti sono ammissibili solo:
 - se sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori per misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
 - se gli interventi di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura aziendale di irrigazione garantiscono il seguente risparmio idrico potenziale minimo in base ai parametri tecnici dell'impianto: 5% in caso di miglioramento degli impianti di irrigazione localizzati (microirrigazione); 15% in caso di sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza; 25% in caso di sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato.
- Spese generali, che possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, e così distinte:
 - 1) onorari di professionisti e/o consulenti per:
 - studi di fattibilità;
 - valutazioni di incidenza e di impatto ambientale;
 - stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
 - direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
 - predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione della domanda di pagamento anticipo, SAL e saldo;
 - redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.lgs n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui nel cantiere di lavoro ne ricorrano le condizioni.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm. e ii.. Tuttavia l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario

Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, ovvero:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
 - b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
 - c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
 - d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i..
- Le spese relative ai punti a), b), e c) non sono cumulabili ma complementari se riferite a spese diverse.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese:

- spese per parcelle notarili e per consulenze legali inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- spese inerenti l'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.).

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

Secondo quanto stabilito dalle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022* al paragr.3.4, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno (rilascio informatico sul SIAN), fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Nell'ambito dei "Progetti integrati di filiera" l'ammissibilità delle spese da parte del soggetto interessato può decorrere anche successivamente alla presentazione dello stesso PIF (domanda prima fase), fermo restando che in caso di non ammissibilità dell'operazione tali spese rimangono a proprio carico.

Sono previsti **contributi in natura** ed opere in economia, limitatamente all'utilizzo di attrezzature e/o del parco macchine aziendale e alle prestazioni di lavoro (opere in economia/contributi in natura), per la sola realizzazione di opere di miglioramento fondiario (sistemazioni dei terreni, impianti arborei, impianti di irrigazione e di regimazione delle acque, chiudende e recinzioni, ecc.). Sono escluse dai contributi in natura le realizzazioni di opere edilizie. L'ammissibilità è subordinata al rispetto delle condizioni, ove pertinenti, di cui al punto 3.5 *Ragionevolezza dei costi delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022*.

Nell'attuazione della Sottomisura dovrà essere applicata la **metodologia dei costi semplificati** sia per la realizzazione degli impianti colturali, sia per l'acquisto di macchine agricole, riportati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020 ed in linea con quanto raccomandato dalla Commissione che ne prevede l'estensione in sostituzione del rimborso su costi sostenuti, al fine di ridurre la

probabilità di errore e gli oneri amministrativi. Le procedure e le modalità di applicazione dei costi semplificati saranno quelle stabilite dal predetto allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020 e dalla successiva disposizione di cui alla nota prot. n. 2778 del 22/01/2020.

Tuttavia, considerata la notevole impennata dei prezzi dei materiali, dei macchinari e delle attrezzature per effetto dell'emergenza COVID-19 e del conflitto russo-ucraino, tenuto conto delle recenti disposizioni dell'Autorità di gestione del PSR Sicilia prot. n. 67898 del 27/06/2022, prot. n. 156388 del 20/10/2022 e prot. n. 176585 del 17/11/2022, per la determinazione della congruità delle spese afferenti agli investimenti materiali o immateriali anche compresi nella metodologia dei costi semplificati di cui all'allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020, si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.5 delle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022* di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 "utilizzo di prezzari vigenti a livello regionale, preventivi di confronto delle spese, perizia asseverata-analisi prezzi, ecc.". In caso di utilizzo dei preventivi bisogna attenersi a quanto previsto nel paragrafo 3.5.1 delle predette Disposizioni attuative e procedurali; la richiesta dei preventivi dovrà essere formulata tramite l'applicativo "Gestione preventivi per domanda di sostegno" presente nella piattaforma SIAN.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Ai sensi del comma 3, art. 45 del Regolamento n. 1305/2013, non sono ammissibili al sostegno le spese per:

- l'acquisto di diritti di produzione agricola;
- l'acquisto di diritti all'aiuto;
- l'acquisto di animali;
- l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Non sono altresì, ammissibili le seguenti spese, costi o investimenti per:

- realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- opere di manutenzione ordinaria;
- costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;
- acquisto di macchine e attrezzature, macchinari e impianti che vanno a sostituire altre equivalenti o di pari funzioni già presenti in azienda con meno cinque anni di età (interventi di semplice sostituzione);
- IVA e altre imposte, tasse e oneri vari;
- interventi non coerenti con le linee di complementarità riportate nella tabella del relativo capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2020.

9. Settori produttivi

I settori produttivi su cui si intende intervenire sono quelli previsti nell'Allegato I del Trattato (Elenco previsto dall'art. 32 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) con particolare riferimento a quanto citato nel paragrafo 4 *Beneficiari* e a quanto previsto dai singoli bandi PIF 2021.

10. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative progettuali riguardanti interventi nelle aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

11. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverranno nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, approvati con la Procedura scritta n. 4/2022 - chiusura dicembre 2022.

Il prospetto che segue riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno (Quadro H - Criteri di selezione e autovalutazione del progetto) riportante i criteri e i relativi punteggi. Si specifica che il punteggio auto-attribuito non può essere corretto/modificato dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica dopo la presentazione della domanda di sostegno. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato "conseguimento del punteggio minimo previsto dal presente Bando".

Inoltre, in sede di presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere prodotta la scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di **perizia asseverata** (non giurata) da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno.

Criteri di selezione Sottomisura 4.1 (in ambito PIF)– max 100 punti			
Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e da altri soggetti in possesso di specifici titoli di studio <u>Max 10 punti</u>	Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) come definito dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. e i.. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente del sostegno è un I.A.P. (cioè colui che è in possesso di competenze e conoscenze professionali, che dedichi alle attività agricole, direttamente o in qualità di Socio di Società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro).	6	Autocertificazione attestante il possesso della certificazione definitiva della qualifica di IAP (deve essere riportata anche la data e il Comune competente che ha rilasciato la certificazione ai sensi della Circolare Assessoriale prot. n. 47470 del 24/05/2006 e s. m. e prot. n. 21107 del 08/03/2013)
	Investimenti proposti da soggetti in possesso di laurea vecchio ordinamento (4-5-6 anni), magistrale (3+2 anni) specifica del settore (scienze agrarie, scienze forestali, medicina veterinaria). Per i soggetti associati, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto in capo al quale risiede la capacità decisionale e gestionale della società.	4	Autocertificazione attestante il possesso della laurea
	Investimenti proposti da soggetti in possesso di laurea triennale di 1° livello specifica del settore (scienze agrarie, nel settore veterinario, scienze forestali). Per i soggetti associati, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto in capo al quale risiede la capacità decisionale e gestionale della società. Il criterio non è cumulabile con quello relativo al possesso della laurea vecchio ordinamento o magistrale.	3	Autocertificazione attestante il possesso della laurea
	Investimenti proposti da soggetti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo agrario (Perito agrario, Agrotecnico). Per i soggetti associati, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto in capo al quale risiede la capacità decisionale e gestionale della società. Il criterio non è cumulabile con quello relativo al possesso della laurea vecchio ordinamento o magistrale e laurea triennale di 1° livello.	2	Autocertificazione attestante il possesso del diploma
Adesione a regimi di qualità dei prodotti <u>Max 12 punti</u>	Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica (BIO) e che aderiscono anche ad altri sistemi di qualità di prodotto (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN Zootecnia, SQN Produzione integrata, Qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana, BRC, IFS, GLOBALGAP o altri. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno è sottoposta	12	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a regime di agricoltura biologica e a regime/sistema di qualità di prodotto (DOP o IGP o DOCG o DOC, o IGT o SQNZ, o SQNPI) o

	al regime di agricoltura biologica e, in aggiunta, ad altro sistema di qualità di prodotto, anche di certificazione volontaria (BIO+DOP o IGP o DOCG o DOC o IGT o SQNZ o SQNPI o QS o BRC o IFS o GLOBALGAP o altri).		QS (qualità sicura garantita dalla Regione siciliana)
	Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica (BIO). Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno è sottoposta al regime di agricoltura biologica. Il criterio non è cumulabile con gli altri sistemi di qualità di prodotto.	10	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a regime di agricoltura biologica
	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN Zootecnia, SQN Produzione integrata) o QS (qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana). Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno aderisce ad un sistema di qualità (DOP o IGP o DOCG o DOC o IGT o SQNZ o SQNPI o QS). Il criterio non è cumulabile con gli altri sistemi di qualità di prodotto.	8	Attestazione rilasciata dall'Organismo di certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a regime/sistema di qualità di prodotto (DOP o IGP o DOCG o DOC, o IGT o SQNZ, o SQNPI) o QS (qualità sicura garantita dalla Regione siciliana)
	Aziende che aderiscono a sistemi di certificazione volontaria di prodotto. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno aderisce ad un sistema di certificazione del prodotto quali BRC o IFS o GLOBALGAP o altri) Il criterio non è cumulabile con gli altri sistemi di qualità di prodotto.	5	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a sistemi di certificazione volontaria di prodotto
Adesione a regimi di qualità dei processi Max 5 punti	Aziende che aderiscono a sistemi di certificazione volontaria di processo. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno aderisce ad un sistema di certificazione di processo quali ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, ISO 22005, MPS o altri.	5	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a sistemi di certificazione volontaria di processo
Investimenti relativi al miglioramento del processo produttivo e alla valorizzazione delle produzioni Max 46 punti	Realizzazione di nuovi impianti o riconversione colturale. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di nuovi impianti colturali (poliennali a ciclo lungo) ex novo o la riconversione varietale o di specie, operazioni finalizzate all' incremento del valore aggiunto aziendale di almeno 30% per i nuovi impianti e di almeno il 15% per la riconversione rispetto alla situazione aziendale ante-investimento.	8	Nel PSA dovrà essere dimostrato l'incremento di valore (Valore Aggiunto) determinato dalla realizzazione di nuovi impianti o riconversione colturale
	Realizzazione di interventi e/o acquisto di attrezzature per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista gestionale, tecnologico e nutrizionale, igienico-sanitario, finalizzati all'innalzamento della qualità dei prodotti zootecnici (carne-latte e derivati, uova, miele, chioccioline, ecc.) o alla riduzione dei costi di produzione. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi volti al miglioramento dei processi produttivi-gestionali, igienico-sanitario finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti, alla riduzione dei costi di produzione (es. sale mungiture, macchinari per la produzione di mangimi, <i>sistemi computerizzati o meccanizzati</i>). Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 20% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	8	Dettagliare gli interventi, gli effetti, le finalità nonché gli aspetti tecnico-economici nel PSA e nel computo metrico
	Interventi per la realizzazione o ammodernamento di strutture e/o acquisto di attrezzature per l'adozione di sistemi di allevamento finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, quest'ultime che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente. Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di	8	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico

	<p>almeno il 20% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.</p>		
	<p>Realizzazione di investimenti nel settore vivaistico (aziende autorizzate) finalizzati alla certificazione europea volontaria genetico sanitaria delle piante prodotte.</p> <p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi per la realizzazione di strutture (serre, laboratori) o l'acquisto di attrezzature per la produzione, conservazione e moltiplicazione di materiale vegetale certificato "certificazione europea volontaria genetico sanitaria". Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 15% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.</p>	8	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico</p>
	<p>Interventi di orientamento al mercato delle produzioni.</p> <p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione o il potenziamento di strutture e/o di linee di lavorazione e macchinari volti all'introduzione in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e/o confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti aziendali compresi gli aspetti logistici (interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti), dimensionati sulla produzione complessiva aziendale. Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 35% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.</p>	10	<p>Dettagliare gli interventi, gli effetti, le finalità nonché gli aspetti tecnico-economici nel PSA e nel computo metrico</p>
	<p>Acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature specializzate per la semina di precisione e/o per la potatura quali forbici e seghetti o barre per il topping ed edging) e/o per la raccolta dei prodotti quali carri o telai o piattaforme o abbacchiatori o scuotitori o vendemmiatrici o altro (operazioni di potatura o raccolta agevolata e/o totalmente meccanizzate). Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 5% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.</p>	4	<p>Dettagliare gli interventi, gli effetti le finalità nonché gli aspetti tecnico-economici nel PSA e nel computo metrico</p>
<p>Climate Smart Agriculture (CSA) - FAO, 2015, Sherr et al., 2012 <u>Max 27 punti</u></p>	<p>Investimenti per la realizzazione o rifunionalizzazione di opere idriche aziendali per la captazione o l'invaso delle acque irrigue finalizzato all'efficiamento dell'attività irrigua aziendale.</p> <p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione o rifunionalizzazione (intervento straordinario) di pozzi, vasche e invasi per acque di uso irriguo, commisurati alle esigenze irrigue aziendali. Il punteggio non verrà attribuito nei casi di semplice risistemazione o manutenzione ordinaria.</p>	7	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico</p>
	<p>Investimenti per la realizzazione di impianti d'irrigazione ad alta efficienza.</p> <p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza (impianti di irrigazione localizzati a goccia o subirrigazione) e/o sostituzione di un impianto irriguo esistente con un nuovo impianto che riduca i volumi di adacquamento di almeno il 10% per gli impianti localizzati e di almeno il 30% per la sostituzione di un impianto per asperzione con uno localizzato.</p>	7	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico</p>

	<p>Realizzazione di interventi per la difesa fitosanitaria ad alta efficienza finalizzati alla mitigazione dell'impatto ambientale. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di attrezzature adeguate a contenere l'effetto deriva (dotate ad es. di deflettori, ugelli antideriva, ecc.) e/o di dispositivi di avvicinamento alla vegetazione e/o di meccanismi di recupero per ridurre i quantitativi di principi attivi utilizzati. Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 5% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.</p>	6	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico
	<p>Realizzazione di interventi ad alta efficienza finalizzati alla mitigazione dell'impatto ambientale. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale. Rientrano in tale categoria gli investimenti volti al risparmio energetico attraverso la coibentazione delle strutture (interventi migliorativi a quelli esistenti) e/o alla produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili (autoconsumo aziendale).</p>	7	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico

Si fa presente che per lo stesso investimento (ad esempio macchinario, attrezzatura, ecc.) non potrà essere attribuito il punteggio previsto da due o più criteri.

Ai fini dell'ammissione della domanda di sostegno bisogna conseguire un **punteggio minimo pari a 13**.

12. Intensità del sostegno

Il livello contributivo è pari al **50%** del costo dell'investimento ammissibile; sulla base di quanto previsto dal comma 3 art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La predetta aliquota sarà maggiorata di un ulteriore **10%** nel caso di:

- investimenti realizzati da giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno. In questo ultimo caso i richiedenti devono soddisfare tutte le condizioni che concorrono alla definizione di giovani agricoltori di cui all'articolo 2, punto 1, lettera n), del regolamento (UE) n. 1305/2013, compreso il requisito dell'età, ad eccezione del solo requisito relativo all'insediamento.
- investimenti localizzati in zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane e zone soggette ad altri vincoli specifici (allegato 1 al PSR).

Si fa presente che il livello contributivo non può essere comunque superiore al 60% del costo dell'investimento ammissibile.

Si specifica che gli importi di sostegno già richiesti con il PIF e successivamente approvati dalla Commissione di valutazione a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa dello stesso PIF (prima fase) non possono subire alcuna variazione in aumento.

L'importo massimo di sostegno per ogni intervento segue i massimali sotto riportati:

Comparto	Tipologie di beneficiari	Importo massimo di sostegno
Frutta a guscio	Aziende agricole	€ 300.000,00
Zootecnia	O.P., Cooperativa agricola, Consorzi, Rete di imprese	€ 500.000,00
Florovivaismo	Tutte	€ 2.000.000,00

13. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Per quanto riguarda la complementarità con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al Capitolo 14 del Programma.

14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda è tenuto, nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno, ad osservare i seguenti impegni e obblighi:

- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione/investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- non cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato con il contributo pubblico ricevuto;
- non alterare la natura o le condizioni di esecuzione e non conferire un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- non cambiare l'assetto proprietario ovvero non cessare o rilocalizzare una attività produttiva al di fuori della Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente all'Ufficio che ha concesso e liquidato l'aiuto ogni variazione o cambiamento intervenuti sull'operazione o investimento.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 7.5 delle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022* vigenti al momento dell'emanazione del Bando.

15. Modalità di attivazione ed accesso alla Sottomisura

La sottomisura è attivata all'interno della procedura di selezione dei Progetti Integrati di Filiera con procedura valutativa.

16. Domanda di sostegno

16.1 Termini di presentazione

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale nel rispetto dei seguenti termini di presentazione:

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 5616 del 07/12/2022 "**Linea di intervento comparto zootecnico**" le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 13 marzo 2023 al 12 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 235 del 27/01/2022 "**Linea di intervento comparto frutta a guscio**" le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 27 marzo 2023 al 26 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 232 del 27/01/2022 "**Linea di intervento comparto florovivaistico**" le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 11 aprile 2023 al 9 giugno 2023**.

16.2 Modalità di presentazione

La domanda di sostegno dovrà essere presentata con le modalità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 8.4.1 *Modalità di presentazione e requisiti di base* del BANDO 2021 Progetti integrati di filiera e di quanto previsto dai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022, approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

La domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Sul portale SIAN deve essere caricata tutta la pertinente documentazione dematerializzata.

Ove, per motivi non imputabili al beneficiario e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti o altri soggetti accreditati dall'Amministrazione), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa potrà essere accolta con ritardo consentito

esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo mail o PEC alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal Bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

16.3 Documentazione

Il progetto, al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno, obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità della stessa dovrà essere definitivo e completo della documentazione obbligatoria sotto riportata. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo), ove pertinente, dovrà essere prodotta, entro 90 giorni dalla data di approvazione degli esiti istruttori della Fase 2 all'interno della procedura PIF (par. 8.5 del Bando 2021). Trascorso il predetto termine perentorio assegnato (90 gg.) senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà esclusa dal finanziamento.

Comunque, nulla osta alla presentazione di un progetto esecutivo (cantierabile) qualora il richiedente del sostegno sia già in possesso di tutte le concessioni e/o autorizzazioni pertinenti e/o altra documentazione in conformità alla normativa vigente.

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato digitale e deve essere caricata sul portale Sian Agea secondo quanto richiamato nei precedenti punti 16.1 e 16.2.

Gli elaborati tecnici dovranno essere redatti e sottoscritti digitalmente da professionisti abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali.

16.3.1 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione "essenziale" in corso di validità:

- copia fotostatica del documento di identità;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico sul SIAN), opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento. In mancanza della suddetta scheda, ai fini del riscontro dei dati aziendali e di quanto riportato nel (PSA WEB), verrà presa in considerazione l'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale presente sul SIAN al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno;
- scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di **perizia asseverata** (non giurata) da parte del tecnico professionista di cui si allega schema/modello (allegato 2), nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Nella stessa perizia bisogna attestare che gli interventi o le opere progettate sono conformi a quanto previsto dalla Sottomisura 4.1, dal Bando, dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali e regionali. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno;
- piano di sviluppo aziendale (PSA) stampato successivamente alla sua consegna informatica (PSAWEB Sicilia) il cui applicativo è stato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione. Si ribadisce che la ripartizione culturale ai fini della determinazione della PST aziendale deve essere quella riferita al fascicolo aziendale ultimo aggiornato antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico);
- computo metrico estimativo completo di tutti gli interventi/opere che si intendono realizzare suddiviso nelle seguenti sezioni ove pertinenti: opere a costi standard; opere a prezzo; acquisti di beni (macchine, attrezzature, ecc.); spese generali; riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento;
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzo agricolo vigente, ove pertinente;
- n. 3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" con le modalità riportate al paragrafo 3.5.1 nelle

Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022.

- planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di solo macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare la planimetria aziendale sempre su base catastale);
- disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista (ad eccezione dei progetti che prevedono acquisto di solo macchine ed attrezzature mobili);
- copia dei contratti di affitto e/o comodato (ove pertinenti) registrati nei modi di legge; sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la data di scadenza degli stessi contratti deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni e i contratti resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. L'esistenza di contratti non conformi alle predette indicazioni inseriti nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione, qualora vengano rispettati i requisiti e le condizioni di ammissibilità previste nelle presente Bando e gli stessi contratti non concorrano all'investimento (in termini di sostenibilità economico-finanziaria di cui al piano aziendale (PSA) e di requisiti del progetto);
- dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato (ove pertinente);
- autocertificazione del richiedente di essere a conoscenza delle condizioni e degli obblighi contenuti nelle disposizioni attuative generali e specifiche e nel Bando;
- autocertificazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), all'INPS, che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;
- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dall'art.9 della Legge 24/3/2012 n. 27;
- autocertificazione attestante la data di insediamento per i giovani agricoltori (ove pertinente);
- autocertificazione sottoscritta dal richiedente da cui si evinca il possesso dell'attestazione di coerenza del progetto presentato con il Programma Operativo della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P. (per gli imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96, Reg. CE 1234/2007, Reg. UE 1305/2013), o la non appartenenza ad alcuna O.P. e l'impegno al rispetto dei principi e della strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse (per gli imprenditori agricoli non aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute). L'autocertificazione non è richiesta nel caso di non esistenza di O. P. per uno specifico comparto produttivo;
- autocertificazione del beneficiario attestante che per gli stessi interventi previsti nel PSA non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, che ci si assume l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno o aiuto ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati al precedente *punto 14 "Impegni ed obblighi del beneficiario"*;
- autocertificazione e/o documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nel

prospetto sopra riportato criteri di selezione;

- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. concessione edilizia (per tutti gli investimenti fissi) o autocertificazione se prevista dalla normativa vigente. Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- copia, ove pertinente, delle richieste di parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente competente, relative alla cantierabilità del progetto.
-

16.3.2 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno per le Società/Associazioni/Cooperative

In aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente, le Società/Associazioni/Cooperative dovranno presentare:

- atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente valenza equipollente, con estremi di registrazione;
- dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, titolari di cariche o qualifiche, ecc.);
- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno;
- dichiarazione dell'Amministratore/legale rappresentante attestante che per gli stessi interventi previsti nel PSA non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, che ci si assume l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati al precedente punto 14 "Impegni ed obblighi del beneficiario";
- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno.

16.3.3 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno per iniziative che prevedono l'acquisto beni immobili

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'istanza sia corredata della documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 3.4 e 3.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e al paragrafo 3.6 *Acquisto terreni* e 3.7 *Acquisto di beni immobili* delle *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*.

Acquisto terreni

- Perizia giurata redatta da un professionista qualificato e indipendente, nella quale si dovrà determinare il valore dell'immobile (prezzo) oggetto di acquisizione e certificare che lo stesso non è superiore al valore di mercato.
- Autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante le seguenti condizioni:
 - a. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - b. assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - c. in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative o da soggetti/imprese individuali, delle stesse non fanno parte, né come soci, né come amministratori, le persone che, nei due anni

precedenti alla data di pubblicazione del Bando pubblico di riferimento e che a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;

d. l'immobile nel corso dei dieci anni precedenti la data di rilascio informatico della domanda di sostegno non deve essere stato oggetto di finanziamenti pubblici. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

- Preliminare di compravendita (anche in copia conforme).
- Certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto, o autocertificazione se prevista dalla normativa vigente.
- Estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.

Acquisto di fabbricati

- Autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante le seguenti condizioni:
 - a. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - b. assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - c. in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative o da soggetti/imprese individuali, delle stesse non fanno parte, né come soci, né come amministratori, le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del Bando pubblico di riferimento e che a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;
 - d. l'immobile nel corso dei dieci anni precedenti la data di rilascio informatico della domanda di sostegno non è stato oggetto di finanziamenti pubblici. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.
- Preliminare di compravendita (anche in copia conforme).
- Estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto.
- Pianta e sezioni.
- Certificato di agibilità e destinazione d'uso.

Oltre a quanto sopra riportato, dovranno essere prodotte apposite perizie giurate redatte da professionisti qualificati e indipendenti, nelle quali si dovrà:

- certificare che il prezzo dell'immobile oggetto di acquisizione non è superiore al valore di mercato e che sia vantaggioso rispetto alla realizzazione ex-novo;
- attestare che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria ed è immediatamente utilizzabile (presenza del regolare certificato di agibilità), ove previsto dalle norme e in ogni caso dichiarato dal Professionista, oppure specificare i punti non conformi quando l'iniziativa prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- dichiarare gli eventuali interventi per l'adeguamento della struttura e degli impianti tecnici, nonché le procedure per la regolarizzazione della posizione amministrativa (pareri, autorizzazioni, ecc.) ritenuti necessari per consentire alla struttura di essere funzionante e funzionale dopo l'acquisizione.

16.3.4 Documentazione essenziale "cantierabilità del progetto", ove pertinente, da presentare in sede di istruttoria tecnico amministrativa - Fase 2 del Bando PIF

La seguente documentazione attinente alla cantierabilità dell'intervento/progetto, ove pertinente, deve essere presentata entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio "tecnico-amministrativa" sulla domanda di sostegno da parte dell'Ispettorato dell'Agricoltura competente (fase 2 - paragrafo 8.5 del bando 2021 PIF)

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda di sostegno apposita dichiarazione di non pertinenza con apposita motivazione:

- permesso a costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, autorizzazione, comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.),

segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento (L.R. n. 16/2016);

- certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;
- permesso/nulla osta del genio Civile competente o attestazione di avvenuta presentazione del progetto ai sensi della normativa vigente per la realizzazione e/o ampliamenti di laghetti o piccoli invasi per uso irriguo;
- autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate (derivazione e utilizzazione di acque pubbliche);
- valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza ambientale;
- autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
- autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili rilasciate dagli Uffici Competenti;
- documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000);
- certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in azienda;
- certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda;
- autorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n. 33/97 per gli investimenti riguardanti gli allevamenti di selvaggina.

Nel caso in cui in uno o più documenti indicati nei precedenti punti sia riportata la seguente dicitura: *“Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione”*, in loro sostituzione dovrà essere presentata un'autocertificazione riportante tutti i riferimenti inerenti la predetta documentazione, ciò consentirà, all'Ufficio competente per territorio, nelle fasi successive, di effettuare le dovute verifiche presso gli Uffici o Enti, che hanno provveduto a rilasciarli.

17. Procedimento Amministrativo

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” sono riportate in dettaglio nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e più specificatamente nel paragrafo 8.5 *Istruttoria delle domande di aiuto dei singoli beneficiari (Fase 2)* del Bando 2021 PIF.

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola nelle seguenti fasi:

I *approvazione degli esiti della ricevibilità informatica (scarico delle domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN subito il termine di scadenza di cui al precedente punto 16.1);*

II *assegnazione al Responsabile del procedimento e presa in carico della domanda (predisposizione elenco delle domande ricevibili informaticamente, con indicazione del punteggio auto attribuito e del relativo importo del progetto e del sostegno richiesto, in conformità a quanto indicato in domanda;*

III *provvedimento di nomina/incarico dei funzionari istruttori;*

IV *ricevibilità ed ammissibilità, valutazione ed istruttoria tecnico-amministrativa.*

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento dovrà concludersi entro 90 giorni dalla presentazione delle domande di aiuto.

I funzionari istruttori comunicheranno ai richiedenti, tramite PEC, l'avvio del procedimento istruttorio che deve contenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge 241/90 s.m.i. e dell'art. 9 e 10 Legge Regionale n.7/2019.

L'istruttoria informatizzata di questa fase procedurale riguarderà:

- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- la verifica del punteggio auto attribuito, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno e la validazione del punteggio definitivo;
- la conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'analisi tecnico economica del progetto, la verifica della rispondenza/coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalla Sottomisura;
- la verifica della congruità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e la determinazione della stessa;
- l'affidabilità del richiedente (laddove previsto intesa come controllo antimafia);
- la verifica della corrispondenza tra il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno e quello indicato in perizia asseverata con la scheda tecnica di auto-valutazione.

Sulla base dell'architettura del sistema VCM, che definisce e predispone per ogni Misura/Sottomisura/Operazione l'elenco dei controlli, vengono in questa fase rilevati e tracciati gli esiti di tutti i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal bando.

Le domande che, per effetto delle risultanze istruttorie, avranno attribuito un punteggio inferiore rispetto a quello minimo previsto dai singoli bandi attivati non saranno ammesse al finanziamento così come quelle per le quali l'esito dei controlli sopra descritto non risulterà positivo.

Saranno considerate ammissibili le istanze che raggiungeranno un punteggio minimo di ammissibilità di **13 punti**.

Qualora l'istruttoria delle domande determinasse ammissibilità parziali, esclusioni totali o non venissero presentate tutte le domande inserite nel progetto di filiera, o qualora venissero registrate rilevanti differenze tra gli importi di spesa approvati e l'importo totale dei contributi previsti nel PIF, si procederà, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, ad una verifica complessiva dell'ammissibilità del progetto stesso che potrebbe determinare anche l'esclusione del progetto di filiera.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini del raggiungimento del punteggio minimo previsto dai singoli bandi attivati, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato pena la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Entro **30 giorni** dal termine di tutte le istruttorie, il Servizio responsabile dell'istruttoria dei PIF comunicherà al capofila con apposito provvedimento/decreto l'esito delle istruttorie dei singoli progetti.

Tale provvedimento dovrà riportare in sintesi almeno i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi, gli importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento e la relativa quota di contributo pubblico concedibile per ogni singolo beneficiario del PIF;
- i tempi di realizzazione delle interventi/opere ed eventuali proroghe;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);
- i riferimenti per la presentazione dell'eventuale domanda di variante;
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

Avverso tale provvedimento è esperibile richiesta di riesame con le modalità stabilite dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 (par. 7.8).

18. Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in **12 mesi** per gli investimenti relativi a macchine e attrezzature e in **24 mesi** per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe. Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.

L'insieme delle proroghe ordinarie, se sussistono le condizioni, non può essere superiore a 6 mesi.

La concessione o meno della proroga richiesta è competenza del Dirigente Responsabile dell'Ufficio competente. Per la concessione delle proroghe dovrà essere applicato quanto previsto dal par. 7.2 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

19. Domanda di pagamento

19.1 Modalità di presentazione

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN. Tale domanda deve essere corredata dalla documentazione predisposta in formato digitale prevista per ogni fase procedurale.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domande di pagamento per Anticipazione;
- domande di pagamento per Acconto (SAL);
- domande di Pagamento per Saldo.

Non verranno rilasciate dal sistema le domande incomplete e/o che presentino anomalie bloccanti.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda di pagamento con firma elettronica mediante codice OTP secondo le medesime modalità descritte per la domanda di sostegno.

Per i dettagli si rimanda a quanto normato in merito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 paragrafo 5 e nei successivi punti.

Nello specifico per quanto riguarda le domande di pagamento per saldo si rimanda anche a quanto disciplinato nel paragrafo 8.14 Conclusione e rendicontazione finale del PIF del Bando 2021 Progetti integrati di filiera.

19.2 Anticipo

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo del sostegno pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata. Per i dettagli si rimanda a quanto normato in merito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 paragrafo 5.1.

19.3 Acconto (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione qui di seguito specificata caricata sul portale SIAN in formato digitale:

- relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni), ove pertinenti;
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento;
- fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Bando PIF _____**, nonché il **Codice Unico di Progetto (CUP)** riportato nel provvedimento di concessione del sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;
- bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni (modalità di pagamento previste al punto 6.4 *Tracciabilità dei pagamenti* delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022);
- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L.R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente, (documento di commercializzazione rilasciato dal produttore del materiale o delle piante per la categoria C.A.C. - Conformitas Agraria Communitatis, ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 e del D.M. 14 aprile 1997);
- attestazione di garanzia pluriennale relativamente al materiale utilizzato per la copertura delle colture, ove pertinente;
- copia della richiesta cambio coltura presentata al competente Ufficio Tecnico ai sensi del D.L. 266/89 e s.m. e i., ove pertinente;
- atto di compravendita per l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati), ove pertinente;

- delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
- fotografie inerenti gli investimenti realizzati anche delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;
- documentazione inerente alla realizzazione di opere in economia (paragrafo 3.5 delle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione 2014 -2022*) ovvero;
 - fatture regolarmente quietanzate e relative all'acquisto di materie prime ed eventuali noli e/o trasporti;
 - libro unico, dichiarazione trimestrale relativa alla manodopera assunta, buste paga;
 - computo relativo alla utilizzazione di macchine e/o attrezzature aziendali, alle prestazioni di lavoro apportate dal beneficiario;
 - elenco riepilogativo per le materie prime, noli e trasporti;
 - elenco riepilogativo manodopera salariata;
 - riepilogo dei lavori realizzati, sottoscritto dal progettista-direttore dei lavori, da cui si evinca per ciascuna tipologia di lavoro approvata il personale occupato, il relativo numero di giornate lavorative, il tipo di lavoro svolto ed i mezzi utilizzati con il conteggio delle relative ore e spesa sostenuta.

La documentazione oggetto di esame in materia edilizia o altro attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente e alla documentazione riportata al successivo punto 19.4 Saldo.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal Bando.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Possono essere presentati uno o più stati di avanzamento, fermo restando che l'acconto erogato a fronte delle richieste di pagamento non può superare il **90%** del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipazione erogata.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento sarà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata, della conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno e della congruità delle spese dichiarate in riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale) atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto).

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza delle azioni rendicontate.

L'Amministrazione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

19.4 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

L'erogazione del saldo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione qui di seguito specificata (ove pertinente), caricata sul portale SIAN in formato digitale:

- relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o

documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa);

- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni), ove pertinenti;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L. R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento (impianti, macchinari, attrezzature, nonché le opere edili), nel caso di incendio e furto delle stesse;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
- elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi: numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale;
- copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 4.1- Sostegno a investimenti nelle aziende agricole Bando PIF _____**, nonché il **Codice Unico di Progetto (CUP)** riportato nel provvedimento di concessione del sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;
- bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni (modalità di pagamento previste al punto 6.4 Tracciabilità dei pagamenti delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022);
- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- segnalazione certificata di Agibilità (SCA) attinente all'immobile, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 380/2001 e s.m. e i. di cui al D.Lgs. n. 222/2016), L.R. n. 16/2016), ove pertinente;
- collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della Legge 1086/71 (e s.m. e i.) per opere non soggette a SCA (muri di contenimento, vasche in cemento armato, ecc.), ove pertinente;
- certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF., ove pertinente;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ove pertinente;
- autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), ove pertinente;
- certificazione e/o autorizzazioni sanitarie alla lavorazione dei prodotti, ove pertinente;

- certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
- autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento), ove pertinente;
- esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente;
- documentazione comprovante l'avvenuto collegamento (integrazione) dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica di distribuzione, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
- verbale pesatura dei profilati metallici, ove pertinente;
- certificazione attestante l'introduzione in azienda di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
- certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente, (documento di commercializzazione rilasciato dal produttore del materiale o delle piante per la categoria C.A.C. - Conformitas Agraria Communitatis - ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 e del D.M. 14 aprile 1997);
- attestazione di garanzia pluriennale relativamente al materiale utilizzato per la copertura delle colture, ove pertinente;
- copia della richiesta cambio coltura presentata al competente Ufficio Tecnico ai sensi del D.L. 266/89 e s.m. e i., ove pertinente;
- atto di compravendita per l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati), ove pertinente;
- delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA (il certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA sarà acquisito dall'Ufficio istruttore);
- fotografie inerenti gli investimenti realizzati e delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;
- documentazione inerente alla realizzazione di opere in economia (paragrafo 3.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014 -2022) secondo le indicazioni riportate nel precedente punto 19.3 (acconto/SAL).

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta digitalmente da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Considerate le continue modifiche legislative in materia edilizia o altro, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i **90 giorni** successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori. I pagamenti devono essere completati prima del termine previsto per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

L'Ufficio istruttore competente provvede entro il termine di **90 giorni** a decorrere dalla data di

presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- a verificare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso e verificare che sia funzionale e funzionante. In caso di parziale realizzazione dell'investimento, andrà verificato il mantenimento dei requisiti di accesso e dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini della relativa ammissibilità a finanziamento;
- a verificare i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale) atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto).

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% visita sul luogo dell'operazione per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera). La verifica è eseguita confrontando nel caso di macchinari o attrezzature, la corrispondenza di quanto ammesso a finanziamento con quanto effettivamente acquistato; in caso di strutture o impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

Parallelamente, entro **60 giorni** dalla chiusura di tutti gli interventi previsti all'interno del PIF, il soggetto capofila ha l'obbligo di inviare al Servizio responsabile una relazione tecnica conclusiva in cui si illustrano i lavori con i relativi importi effettivamente eseguiti dai soggetti partecipanti diretti (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PIF viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento), gli indicatori di risultato raggiunti in relazione agli obiettivi e le finalità prefissate, il valore aggiunto ottenuto con l'aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera oggetto di investimento. Alla relazione finale devono essere allegati i singoli contratti di fornitura dei partecipanti diretti.

Al termine della verifica, il dirigente responsabile del procedimento con proprio provvedimento approva o meno il PIF nell'insieme dei suoi interventi.

Solo quando è stato acquisito l'esito positivo della verifica della relazione tecnica conclusiva da parte del Servizio responsabile dell'attuazione del PIF, verranno predisposti gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante che saranno successivamente inviati all'organismo pagatore.

Resta fermo che, in caso di esito negativo delle verifiche riguardanti la realizzazione del progetto di filiera nel suo complesso, gli aiuti da erogare ai singoli beneficiari saranno oggetto di revoca, mentre quelli eventualmente già erogati saranno oggetto di recupero.

20. Varianti

Le varianti, potranno essere presentate solo successivamente all'emissione dell'atto giuridicamente vincolante e dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento.

Sono ammesse le varianti nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni" approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m. e i.

Le varianti, per essere autorizzate:

- dovranno assicurare il mantenimento dei requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità previste dalla Sottomisura in argomento (*punto 5* del presente Bando);

- non dovranno comportare modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito che potrebbe comportare la non ammissibilità “mantenimento del punteggio minimo previsto dal Bando”;
- devono essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere, quali:
 - sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;
 - casi di cosiddetta sorpresa geologica previsti dall'articolo 1664, secondo comma, del codice civile;
 - modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, motivate da obiettive esigenze sopravvenute.

Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione la variante potrà essere autorizzata, con emissione di apposito provvedimento, solo al completamento ed alla presentazione dell'intera documentazione, pertanto alla dimostrazione della cantierabilità delle opere oggetto di modifica.

La richiesta di variante va presentata con le modalità previste dalle predette “Disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni” approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m. e i., nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione, salvo eventuali proroghe.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento; eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

L'istruttoria della variante dovrà compiersi entro un termine massimo di **60 giorni** a decorrere dalla presentazione dell'istanza all'Ufficio competente.

Per completezza ed in esame a tutte le specificità dell'argomento, si rimanda alle seguenti disposizioni/provvedimenti:

- nota prot. n. 18512 del 4 maggio 2020;
- nota prot. 20481 del 18/05/2020 che ha variato la % massima ammessa in diminuzione degli investimenti (fino al 70%).

Nella variante progettuale, la percentuale massima in diminuzione dell'importo originariamente concesso è pari a 70%; pertanto, non possono essere presentate/approvate varianti che prevedono una diminuzione dell'importo originariamente concesso superiore al 70%.

21. Controlli e sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m. e i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi e delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM 17 gennaio 2019 n. 497 e s.m. e i. “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e nel Manuale delle procedure di controllo delle misure a investimento - PSR Sicilia 2014/2022 approvato con D.D.G. n. 4234 del 12/11/2021. Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con D.D.G. n. 4006 del 28/09/2022, pubblicate sul sito PSR Sicilia 2014-2020.

22. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2022, alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, ai Bandi PIF di riferimento, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. e i.), tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il presente Bando, sarà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto, con il quale si informa dell'avvenuta approvazione del presente Bando 2022 Sottomisura 4.1 Procedura PIF.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/1993*